



Csdc – L'Europa in cerca di sicurezza – Pacedifesa n. agosto/settembre 2005

ESTRATTO della

Global Action Agenda for the Prevention of Violent Conflict

(a Cura di Giacomo Galeno e Matteo Menin)

"Valori e principi guida":

Il Raggiungimento della pace solo con mezzi pacifici significa che "...abbiamo bisogno di continuare e di rafforzare la nostra iniziativa riguardo metodi non-violenti e cooperativi per raggiungere la pace in risposta a tensioni emergenti ed alle crisi..."

Il primato della partecipazione e "del controllo" degli interventi da parte della società civile locale.

"Una pace sostenibile emerge quando, le popolazioni interessate dal conflitto, sentono che il processo di pace non è imposto dall'esterno, ma parte da loro stesse...Governi stranieri, istituzioni multilaterali e ONG internazionali possono aiutare ciò, creando spazi, fornendo risorse e supportando i processi di inclusione.

La necessità di una concezione ampia di Multilateralismo

"...Crediamo che le Organizzazioni di società civile (OSC) abbiano un importante ruolo da giocare in una concezione estesa di multilateralismo. Il nostro scopo è quello di rafforzare il ruolo delle OSC nelle organizzazioni globali e regionali.

Introduzione:

E' necessario "...un cambiamento fondamentale nel come si affronta un conflitto: **passare dalla reazione alla prevenzione...**

L'obiettivo della prevenzione è un mondo nel quale i popoli ed i governi scelgono mezzi non-violenti per raggiungere una maggiore giustizia, uno sviluppo sostenibile e la sicurezza per gli esseri umani. Con ciò non tentiamo di prevenire ogni conflitto. Crediamo nell'importanza di canalizzare il conflitto attraverso processi di pace, in grado di produrre un cambiamento costruttivo. Il conflitto non-violento potrebbe essere una forza positiva per incoraggiare questi cambiamenti."

Si ricorda il ruolo crescente della società civile nella prevenzione e nel processo di costruzione della pace.

"...La natura del conflitto violento è cambiata.

Le guerre tra gli stati hanno come loro vittime principali i civili, molto più di quanto avvenisse in passato. Questi conflitti hanno costretto le OSC a doversi assumere diversi ruoli: prevenzione, ridimensionamento, risoluzione, riabilitazione e riconciliazione. Gli uomini e le donne di tutto il mondo hanno risposto a questa sfida con creatività ed impegno. Le OSC hanno un ampio raggio di ruoli da ricoprire e sviluppare, dalla risoluzione di conflitti locali, al sostegno e l'impegno civico, all'accompagnamento nonviolento....

In generale, l'indipendenza delle OSC, dà loro la libertà di agire rapidamente ed agilmente, anche quando gli attori ufficiali sono immobilizzati. Le OSC possono chiaramente contare sulla loro esperienza, integrità, e/o autorità morale, per perseguire strategie creative e non-coercitive, per convincere le persone ad impegnarsi in un processo di pace basato sul dialogo e sulla discussione. Possono essere efficaci nella creazione di spazi sicuri nei quali persone provenienti da diversi ambiti della società possono riunirsi e lavorare in maniera significativa verso un futuro migliore....

Le OSC possono testimoniare le violazioni in maniere molto forti, che pregiudicano l'autorità e la legittimità degli autori degli abusi. Agendo in solidarietà, i **Servizi Civili di pace** possono fungere da presenza protettiva e accompagnamento per coloro che potrebbero essere più esposti alla violenza ed aiutare e supportare i loro sforzi per il processo di peacebuilding...

In alcune situazioni, le OSC sono più accettabili agli occhi dei gruppi armati di opposizione e più rappresentativi dei governi e delle Organizzazioni governative internazionali (IGO), permettendo loro di giocare un ruolo distinto. Le attività della società civile, possono costruire la fiducia e produrre un rafforzamento della rete di rapporti nella società, generando "capitale sociale" che può incoraggiare la pace e lo sviluppo."

Verso la prevenzione: priorità per il cambiamento

"Mobilitare rapidamente le risposte

Sono necessari sistemi di allerta e risposta rapida meglio integrati per assicurare un efficace e tempestivo intervento nel conflitto. Queste dovrebbero essere basate su di una sistematica collaborazione, nei quartier-generalis e sul campo, tra l'ONU (in particolare quegli organismi che si occupano di diritti umani e di sviluppo), organizzazioni regionali e OSC...completato da apparati locali che possono contare su quelle uniche e preziose conoscenze e capacità di gruppi locali che possono essere affiancati da attori regionali ed internazionali."

Tra le azioni proposte:

"a) Sviluppare ulteriormente una rete globale integrata di OSC che possa cooperare nell'analisi dei segnali di allerta tempestiva, sarà necessario formulare appropriate risposte e cooperare nel mobilitare la volontà politica per arrivare ad un'azione efficace e tempestiva ...

"Per rispondere più efficacemente alla complessità delle dinamiche del conflitto in Africa Occidentale, un Memorandum di Intesa, per la cooperazione nell'analisi di situazioni di immediata urgenza, è stato accordato tra l'ECOWAS (organizzazione sub-regionale), l'OCHA (Ufficio per la Coordinazione delle Problematiche Umanitarie dell'ONU) e la società civile locale facente riferimento alla WANEP¹ (Rete dell'Africa Occidentale per il Peacebuilding)."

¹ Organizzazione membro di Nonviolent Peaceforce

“Operazioni multifunzionali di pace

Per rispondere efficacemente alle situazioni di crisi, l'ONU, le organizzazioni, gli stati membri e le OSC locali ed internazionali, dovrebbero collaborare per analizzare congiuntamente le necessità, formulare gli obiettivi e le strategie per raggiungerli e sviluppare appropriate strutture per un'efficace cooperazione.”

Tra le azioni suggerite:

a) “Sviluppo di mandati e leadership chiari, coerenti ed integrati di tutti gli sforzi, umanitari, di peacebuilding e di peacekeeping attuati in un paese, sia che questi sforzi siano guidati dall'ONU sia che lo siano da parte di organizzazioni regionali.

c) I mandati dovrebbero dare la priorità alla protezione della popolazione civile e dei gruppi a rischio, compresi gli operatori di pace. Un sistema esteso potrebbe includere uno spiegamento strategico di forze armate di peacekeeping, **Servizi Civili di Pace Internazionali**, missioni di monitoraggio dei diritti umani, di squadre integrate per assicurare la legalità e di supporto per le attività di monitoraggio della pace delle comunità locali.

f) Creare sistemi capaci di collegare le diverse strutture e capacità di peacebuilding, così che l'ONU possa collaborare con organizzazioni regionali e **Servizi civili di pace** per aumentare la capacità di risposta rapida e accompagnamento protettivo per gruppi a rischio. **L'ONU dovrebbe lavorare con i servizi di pace della società civile già esistenti**, per sviluppare registri comuni specialisti, tenendo conto dell'importanza culturale e della diversità del genere come risorse fondamentali per queste squadre stesse. I governi dovrebbero fornire supporto politico e finanziario per le OSC che impiegano operatori di pace civili, provenienti da ogni parte del mondo, competenti e disarmati. ”

Tra gli esempi di azione un esplicito richiamo al lavoro di Nonviolent Peaceforce:

“ Nonviolent Peaceforce (NP) ha accompagnato un gruppo di madri e di attivisti locali impegnati nella difesa dei diritti umani che chiedevano il rilascio di bambini apparentemente rapiti per farne dei soldati. La squadra di NP ha fornito la propria presenza internazionale protettiva e finchè le negoziazioni tra le madri e la dirigenza degli insorti continuavano. Al termine del secondo giorno, 26 bambini sono stati rilasciati....”

“Ricostruzione e Peacebuilding nel dopo-guerra

Il 50% dei paesi che escono da un conflitto ricadono nella violenza nel giro di pochi anni. Un prolungato supporto a questi paesi è un investimento nella prevenzione a lungo termine

Azioni:

b).....Stimolare e supportare i processi, per indirizzare costruttivamente le dinamiche del conflitto e per preparare i rifugiati ed i profughi a collaborare con altre comunità per il loro rientro.

Provvedere all' accompagnamento protettivo di coloro che rientrano in aree contese, utilizzando opportunamente i Servizi civili di pace."

Promuovere la sicurezza umana: eliminare le cause del conflitto alla radice.

"Per assicurare l'efficacia dello Stato e del governo democratico

Tra le azioni possibili:

La prevenzione della violenza organizzata e potenziale in caso di elezioni, attraverso un dettagliato monitoraggio durante l'intera campagna elettorale, includendo lo schieramento di osservatori civili internazionali, per provvedere ad una presenza protettiva degli attori a rischio."

Tra le Raccomandazioni per la costruzione di adeguate capacità di prevenzione:

"Raccomandazioni per i governi:

I governi e le OSC possono lavorare insieme con le IGO per sviluppare sistemi efficaci per la gestione dei conflitti civili, ma anche per assicurare che i governi tengano fede alle loro responsabilità e che le OSC mantengano la loro indipendenza...

- Incrementare la quantità e la qualità del sostegno per le operazioni internazionali di pace, compresi i **servizi civili di pace** ed applicare le richieste del Segretario Generale riguardo lo sviluppo potenziale dei processi di peacekeeping.....

Raccomandazioni per le organizzazioni regionali:

Le organizzazioni regionali e sub-regionali dovrebbero aumentare le loro capacità di occuparsi efficacemente dei problemi correlati alla prevenzione ed al peacebuilding, in collaborazione con ONU, governi e OSC....

- Rafforzare le operazioni multinazionali di pace attraverso mandati integrati, definiti sulla base delle capacità e sforzi locali di costruzione della pace, attraverso strutture operative che consentano un'efficace cooperazione tra differenti missioni ed attori locali. Adottare disposizioni per sfruttare al meglio le capacità di peacekeeping che si colleghino ad i **servizi civili di pace** e valorizzino l'intero sistema attraverso una formazione, pianificazione e valutazione della situazione congiunta."